

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Elisabetta Vianini"

Via B. Aosta, 8 - 37139 Verona

Tel. e Fax 045/8900041

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
(P.T.O.F.)  
2022-25**

SCUOLA  
MATERNA

ELISABETTA  
VIANINI

E-mail: [maternavianini@gmail.com](mailto:maternavianini@gmail.com) Pec: [vianini@pec.fismverona.it](mailto:vianini@pec.fismverona.it)

Web: [www.parcchiasanmassimo.vr.it/scuola-dell-infanzia/](http://www.parcchiasanmassimo.vr.it/scuola-dell-infanzia/) codice scuola: VR1A22000R



## Indice

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	5
Premessa.....	5
Cenni storici .....	5
Il territorio.....	6
AREA ORGANIZZATIVA.....	7
I BAMBINI.....	7
Criteri per la formazione delle sezioni.....	8
AMBIENTI DELLA SCUOLA.....	9
Piano terra .....	9
Piano primo.....	9
Piano secondo.....	10
Seminterrato:.....	11
Spazi esterni utilizzati: .....	12
STANZA MULTISENSORIALE .....	14
LA GIORNATA A SCUOLA.....	15
.....	16
ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE.....	17
PERSONALE AUSILIARIO.....	17
COMITATO DI GESTIONE E ASSEMBLEA GENITORI .....	18
SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE.....	18
MEZZI DI FUNZIONAMENTO .....	19
AREA PARTECIPATIVA .....	20
ORGANISMI COLLEGIALI .....	20
STRUTTURE E SERVIZI FRUITI DALLA SCUOLA .....	20
F.I.S.M. ....	20
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE .....	21
ISTITUTO COMPRENSIVO.....	21
AZIENDA SANITARIA LOCALE ULSS 9 .....	21
PARROCCHIA DI SAN MASSIMO .....	21
ALTRO.....	21
AREA AMMINISTRATIVA .....	22
Ufficio di segreteria .....	22
CODICE RISERVATEZZA DEI DATI (Privacy) .....	22
RELAZIONI SINDACALI .....	22

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI .....	23
METODOLOGIA EDUCATIVA .....	23
LE ATTIVITA' .....	24
PROGETTI .....	25
• Progetto accoglienza .....	26
• Progetto Fonologico/pregrafismo/precalcolo .....	26
• Insegnamento della Religione Cattolica I.R.C. ....	27
• Progetto di psicomotricità .....	27
DOCUMENTAZIONE .....	27
FASCICOLO PERSONALE .....	28
CONTINUITA' .....	28
USCITE DIDATTICHE .....	29
ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO NUOVI ISCRITTI .....	29
INCLUSIONE SCOLASTICA.....	30
PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA.....	31

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### Premessa

Il presente documento costituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia Paritaria "E. Vianini" situata in San Massimo a Verona.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il *"documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"* (come riferimento normativo la LEGGE N° 107/2015) ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

### Cenni storici

**La Scuola dell'infanzia "E. Vianini"**, inizia la sua attività il 3 novembre 1899 per opera del parroco Don Luigi Ceschi, il quale, dopo la morte di Elisabetta Vianini volle fondare un *"Asilo infantile a lei dedicato"*.

**Elisabetta Vianini** fu maestra esemplare che per più di 40 anni istruì ed educò le ragazze del paese, accogliendo anche in casa sua, dopo il ritiro dalla scuola, negli ultimi anni della sua vita, bambine dai tre ai sei anni, ***"per dare i primi insegnamenti della mente e del cuore"***. Il Coordinamento didattico della scuola fin dall' 8 settembre 1902 è affidata alle suore "Figlie di Gesù" (Congregazione sorta a Verona nella prima metà del 1800 ad opera del Sacerdote veronese Don Pietro Leonardi). Anche il Leonardi insisteva sull'importanza di educare e diceva: *"Chi si occupa dell'educazione della gioventù, prende parte alla riforma del mondo intero"*.

Suore, insegnanti laiche, personale, Comitato di Gestione, genitori... oggi come ieri mirano a costruire una Scuola in cui tutti i suoi membri, pur nella diversità delle competenze, sono intimamente disponibili al ruolo educativo e concorrono alla formazione della personalità del bambino, consolidando l'identità, la conquista dell'autonomia, curando la competenza, educando alla cittadinanza.

Dal discorso di Don Luigi Ceschi al 1° saggio della Scuola materna il 5 settembre del 1900: *"Nel principio, nel germe è tutto l'avvenire della vita...il bambino! Un granello prezioso! Il suo sguardo, il suo sorriso, la sua irrequietezza, le sue domande, hanno bisogno di guida e di ammaestramento...pertanto ci studieremo di aiutarlo ad amare la bellezza e la bontà più delle cose, a fargli gustare la tenerezza e la gioia...perché possa gettare radici sotto terra e innalzarsi a spandere la sua ombra benefica"*.

*Queste sono radici solide per: **“formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo”***

La Scuola dell’infanzia E. Vianini si configura come luogo privilegiato in cui l’attenzione viene posta sulla **positività e sulla stabilità delle relazioni umane**, in cui vi sia “flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, gioiosità ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa”.

La nostra Scuola fa propri anche i principi educativi riconosciuti e garantiti dalla Costituzione Italiana:

- art. 3 - "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale [...] senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.  
È compito della Repubblica Italiana rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana".
- art. 30 - "E’ dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli".
- art. 31 - “La Repubblica [...] protegge la maternità, l’infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.”
- art. 33 - “La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione [...] La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.”
- art. 34 - "La scuola è aperta a tutti [...]".

## Il territorio

Le famiglie dei bambini sono prevalentemente di media borghesia. Un buon numero di bambini vive in famiglie ben costituite, con valori umani e religiosi significativi. Non mancano situazioni difficili per problemi di salute, economici e familiari. Sono inseriti anche bambini di altre culture che non presentano difficoltà particolari. Da parte nostra cerchiamo di accoglierli come “ricchezza” nella convinzione che il diverso non è un ostacolo ma un modo per arricchirsi ed educare alla mondialità.

La scuola è aperta ad accogliere anche bambini diversamente abili per inserirli all’interno delle sezioni, la programmazione verrà adattata secondo le singole esigenze con progetto individualizzato.

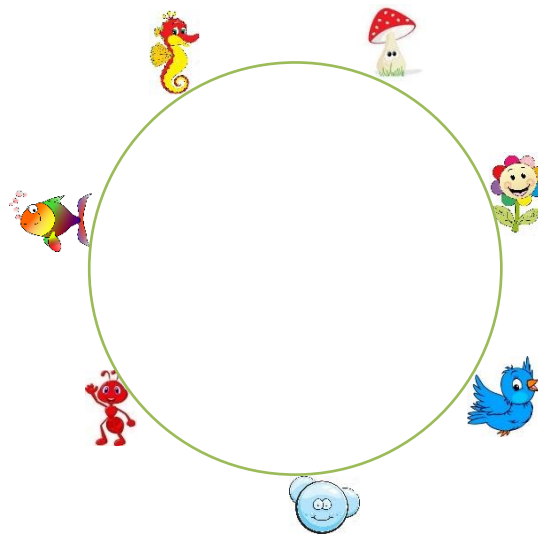
Dalle informazioni ricavate durante le iscrizioni, abbiamo rilevato che la maggior parte dei genitori è in possesso di diploma o di laurea, pertanto la maggior parte dei bambini vive in un buon contesto culturale. Eventuali casi di disagi sociali (per la famiglia) o fisico mentali (per il bambino/a) sono seguiti da personale competente, quali operatori addetti all’assistenza delle ULSS territoriali.

## AREA ORGANIZZATIVA

### I BAMBINI

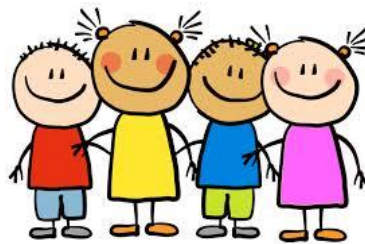
I bambini iscritti alla nostra scuola dell'Infanzia sono mediamente 150 e compongono le sette sezioni eterogenee che sono:

- + Funghetti
- + Fiori
- + Uccellini
- + Bollicine
- + Formiche
- + Pesciolini
- + Cavallucci



I bambini hanno inoltre un nome identificativo per le diverse età:

- + 2 anni e mezzo – Stellina
- + 3 anni – Stella
- + 4 anni – Luna
- + 5 anni – Sole



Dall'a.s. 2023-24 è stata inaugurata la sezione Primavera per i bambini di 24 mesi.

## **Criteria per la formazione delle sezioni**

A conclusione delle iscrizioni la coordinatrice della scuola si occupa della formazione delle sezioni per il nuovo anno scolastico seguendo determinati criteri, in accordo con il collegio docenti e il comitato di gestione:

- Fratelli e cugini non vengono inseriti nella stessa sezione
- Distribuzione in modo equo tra le sezioni di bambini che hanno frequentato l'asilo nido
- Distribuzione in modo equo dei bambini secondo l'età e il numero dei bambini già presenti dagli anni precedenti
- Distribuzione in modo equo di bambini stranieri in tutte le sezioni
- Eventuali bambini certificati, bambini con allergie e farmaci salvavita, non più di uno per sezione se possibile
- Distribuzione equa di maschi e femmine quando è possibile



## AMBIENTI DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "E. Vianini" è ubicata in Via B. Aosta, 8 nel quartiere di San Massimo Verona. L'edificio, sede della scuola di proprietà della parrocchia di San Massimo e utilizzato dall'Associazione Genitori in forza di un comodato d'uso a titolo gratuito, è stato costruito nel 1961 e successivamente ampliato nel 1995. (La scuola funziona fin dal 1900).

L'edificio si sviluppa su tre piani e offre spazi idonei allo svolgimento delle varie attività così articolati:

### Piano terra

- ✓ **una segreteria** attrezzata di computer, stampante, fotocopiatrice e accessori;



### Piano primo



- ✓ **un largo corridoio** arredato con armadietti bassi in legno per la custodia degli oggetti personali dei bambini e delle bambine;

- ✓ **una moderna e funzionale** cucina recentemente ristrutturata secondo le norme della legge H.A.C.C.P. 155;



- ✓ **un salone grande**, con angoli strutturati per la biblioteca, per il gioco con materiale destrutturato e naturale, una pedana per la grande costruttività, uno spazio per la psicomotricità, dotato di ampie finestre su due lati;

- ✓ **una sala** adibita a dormitorio



- ✓ **la stanza della sezione Primavera**, che ha un suo ingresso indipendente sul retro della scuola, e un accesso diretto al bagno con il quale confina.

- ✓ **un bagno per bambini** con batteria di lavabi al centro e tazze dei water collocate in box con pareti battenti, un lavabo con fasciatoio, contenitori e spazi per gli oggetti personali



- ✓ **un bagno**, munito di antibagno con lavabo, per il personale di cucina.

## Piano secondo

- ✓ uno spazioso corridoio;
- ✓ aule per le sezioni, di cui una attrezzata come **stanza per la psicomotricità**



- ✓ **Due bagni** con batterie di lavabi e box con porte battenti;



- ✓ **un bagno con doccia** per le insegnanti e il personale ausiliario
- ✓ **un bagno** per diversamente abili
- ✓ **uno spogliatoio arredato** con armadietti personali per ogni dipendente;
- ✓ **una stanzetta ripostiglio** per scope, detersivi, carrelli multiuso, etc.;
- ✓ **una stanza per le insegnanti** (sala riunioni, collegio docenti, etc.);



### Seminterrato:

- ✓ **un'ampia sala adibita a dormitorio**, quindi con i lettini per il riposo dei bambini, dotata di finestre, un impianto VMC (ventilazione meccanica controllata), uscita di sicurezza e bagno;



- ✓ **una dispensa** riservata solo ai generi alimentari;
- ✓ **una dispensa** riservata solo ai materiali necessari per l'igiene dell'ambiente;
- ✓ **un ripostiglio**;

**Spazi esterni utilizzati:**

- ✓ **Un parco giochi di circa 2000 mq** ad uso escluso tenuto a prato e suddiviso in diverse aree:
  - **spazio per i bambini dell'infanzia**, attrezzato con giochi fissi: quadro ginnico con scivolo e torrette, castello con scivolo, tavoli con panche, una casetta in legno, giochi a molla, sabbiere in muratura attrezzate con palette e secchielli, una casetta adibita a servizi igienici per bambini e adulti
  - **Spazio per i bambini della sez. Primavera**, separato da uno steccato e attrezzato con giochi adeguati all'età dei bambini
  - **Spazio per il giardinaggio**



- ✓ **Un cortile parrocchiale** sito sul retro dell'edificio, dal quale c'è l'accesso alla scuola per tutte le famiglie.

- ✓ **Possibilità di accesso** e fruizione del bellissimo e storico **teatro Parrocchiale** adiacente alla scuola, per attività educative, incontri e feste.



## STANZA MULTISENSORIALE

Nell'ottobre 2024 è stata inaugurata una stanza Snoezelen all'interno della scuola situata al secondo piano e realizzata grazie ad una donazione ricevuta.

La stanza è un luogo ben organizzato fornito di stimoli multisensoriali controllabili e modulabili che ha come finalità lo scopo nobile di donare uno stato di benessere.

Snoezelen (termine che nasce in Olanda nel 1970 per opera di due psicologi olandesi, Jan Hulsegge e Ad Verheul) è una relazione sensibile che si instaura tra il partecipante e il suo accompagnatore qualificato che ha l'intento di entrare in contatto con il mondo interno della persona attraverso la stimolazione dei sensi. È un'attività che si svolge in una stanza controllata che è dotata di un'illuminazione, un'atmosfera e un suono che stimolano i singoli sensi: tatto, vista, udito, olfatto e gusto.

Nella stanza multisensoriale le differenze si annullano, non si vedono perché si lavora su canali che non richiedono abilità, prestazioni, competenze, richiedo invece cuore e pancia, capacità di sentirsi e di sentire gli altri.

La stanza sarà a disposizione del personale scolastico qualificato che potrà lavorare al suo interno in rapporto 1:1 o con piccolo gruppo, sia con bambini interni la scuola che con persone esterne, in orario di apertura della struttura scolastica.

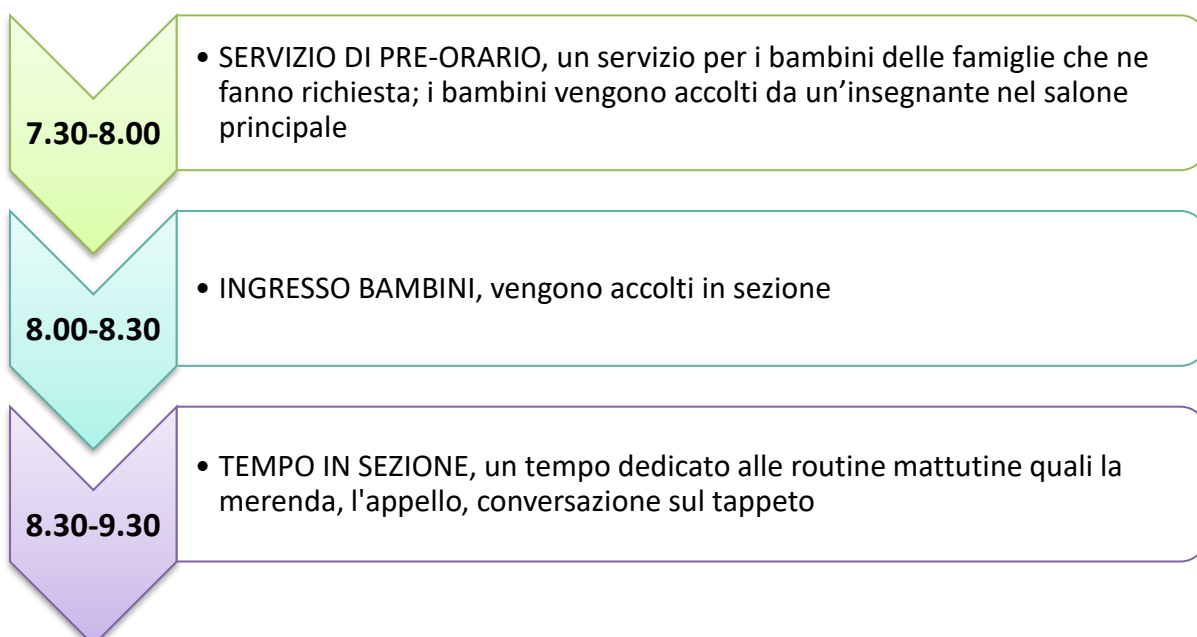
La stanza è rivestita di un pavimento antitrauma pensato anche per le proiezioni di immagini, è dotata di:

- una piscina di palline con luce interna interattiva;
- un letto ad acqua vibroacustico, il materasso si adatta al corpo, è riscaldabile e offre una sensazione calda e confortevole, le vibrazioni, regolabili con l'impianto audio in dotazione, offrono un leggero massaggio al ritmo della musica;
- un modulo con seduta e tubo a bolle e fibre, un accogliente area salotto con fili in fibra ottica da guardare e abbracciare, uno specchio arrotondato e tubo a bolle illuminato da led colorati;
- un videoproiettore ad ottica corta, più un lettore DVD
- set di 4 postazioni con piastrelle sensoriali, fatte per sedersi e per giocare;
- tunnel con cielo stellato, una tana rilassante che si attiva al tocco e che accende un cielo con diversi colori e intensità;
- un proiettore laser di cielo stellare;
- un proiettore led dotato di un motore che ruota i dischi ad olio in dotazione;
- pannello Rhapsody, interattivo che risponde al volume e al tono della voce, accendendo giochi di luce, utile per sviluppare fiducia in se stessi e per la riabilitazione del linguaggio e della parola;
- un sacco pouf che si può trasformare e modellare grazie all'imbottitura di perle in polistirene espanso;

- un controller wireless-interactive che interagisce con i prodotti della stanza che hanno dei led colorati, è dotato di pulsanti colorati e di facile utilizzo che permettono di poter essere usato anche dai bambini;
- un'amaca sospesa in cotone biologico supportata da un sostegno in acciaio che può portare un peso di 130kg;



## LA GIORNATA A SCUOLA



**9.30-11.00**

- TEMPO PERCORSI EDUCATIVI, è il tempo in cui si svolgono e attività educativi che esprimono progettualità co-costruite con i bambini che si possono svolgere in spazi diversi della scuola

**11.00-11.30**

- PREPARAZIONE AL PRANZO, permette lo sviluppo di importanti autonomie nella cura di sé e dei propri bisogni, di competenze organizzative e matematiche nella preparazione dei tavoli Tutto ciò che serve per pranzare è allasistemanò con cura.

**11.30-12.30**

- PRANZO, avviene in sezione, è un momento di convivialità che permette l'acquisizione di una educazione alimentare varia e assortita.

**12.30-15.00**

- TEMPO POMERIDIANO, i bambini piccoli iniziano le routine del riposo pomeridiano spostandosi nello spazio adibito alle nanne. Per i medi e grandi attività educative

**15.00-15.30**

- RICONGIUNGIMENTO, dopo il risveglio e al termine delle attività pomeridiane tutti i bambini si ritrovano in sezione, consumano la merenda e si preparano per la conclusione della giornata.

**15.40-16.00**

**16.00-17.00**

- USCITA, avviene in sezione dove i bambini attendono insieme alla loro maestra
- POST-ORARIO, è un servizio per i bambini delle famiglie che ne fanno richiesta. I bambini vengono accolti da una maestra in una sala della scuola dove nell'ora che trascorrono insieme vengono fatte proposte ricreative.



## ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Il team docenti della nostra scuola è costituito da una coordinatrice, sette insegnanti titolari e altre insegnanti di supporto e/o di sostegno e sono:

- **Coordinatrice:** Carla Crema
- **Insegnante sezione Uccellini:** Eva Tracco
- **Insegnante sezione Funghetti:** Anna Pizzolo,
- **Insegnante sezione Fiori:** Ester Pulcianese
- **Insegnante sezione Cavallucci:** Sonia Marconi
- **Insegnante sezione Formiche:** Martina Rossin
- **Insegnante sezione Pesciolini:** Silvia Melegaro
- **Insegnante sezione Bollicine:** Morena Ponzin,
- **Educatrice sezione Primavera:** Sara Marangoni, Irene Mai (attualmente in maternità, sostituita da Laura Bucci)
- **Insegnanti di sostegno:** Elena Accettini, Federica Berardo, Giorgia Modesti (attualmente in maternità, sostituita da Jimena Maria Cortes)
- **Insegnante di supporto alle sezioni:** Irene Guerra, Beatrice Toffali
- **Insegnante post-orario:** Emma Molinari
- **Psicomotricista** Francesca Longhin, con diploma conseguito presso il C.I.S.E.R.P.P. (Centro Italiano Scuola e ricerca Psicologica e Psicomotricità),

## PERSONALE AUSILIARIO

- **Cuoche:** Elena Bellomi e Silvia Brazzoli
- **Inservienti:** Elda Koni, Federica Chiampan e Daniela Dal Bello

- **Segretaria:** Barbara Sirena (attualmente in aspettativa, sostituita da Claudia Formichetti)

Per tutto il personale il rapporto di lavoro individuale è conforme al vigente contratto collettivo di lavoro.

## COMITATO DI GESTIONE E ASSEMBLEA GENITORI

La scuola è gestita dall'Associazione dei genitori il cui ultimo Statuto è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 26/10/2018 per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

La scuola è rappresentata da un **Comitato di gestione** (espressione dell'ente gestore, che è l'Associazione per la gestione della Scuola materna Elisabetta Vianini), costituito secondo lo statuto vigente. Il comitato di gestione viene convocato e presieduto dalla Presidente: Federica Zaninotto che è rappresentante legale della scuola.

Fanno parte del Comitato di Gestione i membri eletti nel NOVEMBRE 2023 e rimarranno in carica fino a NOVEMBRE 2027:

1. Zaninotto Federica (Presidente)
1. Zanetti Michele (Tesoriere)
2. Bilotta Lisa
3. Fiorentini Corrado
4. Montresor Luca
5. Soardo Marco
6. Romagnoli Paola
7. Marranzini Bianca

E i membri di diritto:

8. Don Davide Adami (Parroco e proprietario pro-tempore dello stabile)
9. Carla Crema (Coordinatrice didattica)
10. Suor Lorenza (Superiora della congregazione di Religiose presente nella nostra struttura).

## SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

- ✚ Favorire il pieno sviluppo armonico della personalità del bambino per una educazione integrale nel rispetto del primario dovere – diritto dei genitori di educare e istruire i figli, secondo i principi della concezione cristiana della vita e della Costituzione italiana. La scuola accoglie tutti i bambini e le bambine nell'età prevista dalle leggi vigenti per i quali ne venga richiesta l'iscrizione ed è altresì impegnata ad accogliere, bambini con handicap per i quali si preoccupa di assicurare la frequenza, collaborando con la famiglia e i servizi sanitari e sociali presenti sul territorio. Riserva un'attenzione privilegiata nell'accoglienza dei bambini più bisognosi.

- + Diffondere e promuovere una cultura educativa rispondente ai bisogni materiali e spirituali, ai valori, alle tradizioni e alle prospettive della comunità e della più ampia società civile;
- + Provvedere ai compiti e alle funzioni per la gestione della scuola materna e a servizio dell'infanzia nel quadro delle normative vigenti.

### MEZZI DI FUNZIONAMENTO

La Scuola dell'infanzia non ha scopo di lucro e trae i mezzi per il proprio funzionamento da:

- + contributi mensili per la refezione, versati dagli associati perché tutti i bambini/e usufruiscono del servizio mensa;
- + contributi del Comune di Verona con il quale esiste una apposita Convenzione;
- + contributi del Ministero della Pubblica Istruzione;
- + contributi Regionali e da altri enti Privati, nel caso di richiesta per la realizzazione di opere attinenti allo stabile;
- + è altresì previsto che la scuola possa ricevere donazioni da privati nel rispetto delle normative fiscali vigenti.

La progettualità e lo Statuto impongono ai Gestori della Scuola la relazione di un bilancio preventivo di spesa da approvarsi in Assemblea generale. Nella stesura del bilancio preventivo i gestori tengono conto della spesa riguardante lo svolgimento di tutta l'attività didattica.

## AREA PARTECIPATIVA

## ORGANISMI COLLEGIALI

- ✚ **Comitato di gestione:** tutti i membri si trovano circa una volta al mese.
- ✚ **Assemblee genitori:** convocate dal Presidente almeno due volte all'anno come prevede lo Statuto.
- ✚ **Collegio docenti:** ogni settimana o due secondo le necessità per programmare le attività educative e didattiche, per verificare l'attività svolta ed affrontare eventuali problemi, per momenti di formazione, anche con specialisti esterni.
- ✚ **G.T.F (Gruppo Territoriale di Formazione del coordinamento pedagogico FISM):** composto dalle insegnanti e dalle coordinatrici della zona di ubicazione della nostra scuola. Sono programmati due incontri all'anno con tutte le insegnanti e tre consulte per le coordinatrici, in cui si trattano argomenti riguardanti la ricaduta metodologica del nostro progetto educativo.
- ✚ **Consiglio di intersezione:** formato dai rappresentanti di sezione (eletti ogni anno entro la fine di ottobre), le insegnanti e la Coordinatrice, si trova una volta l'anno.
- ✚ **Gruppo genitori della scuola:** coinvolge un gruppo di genitori che volontariamente si incontrano su richiesta della Coordinatrice o di alcuni membri del Comitato per rendere sempre più bella ed accogliente la scuola. Eseguono piccoli lavori di manutenzione, preparano addobbi, feste e si occupano di iniziative a favore della scuola.
- ✚ **Volontariato:** qualche nonno, papà, mamma, offrono la loro disponibilità per lavori di manutenzione della scuola e del parco.

## STRUTTURE E SERVIZI FRUITI DALLA SCUOLA

## F.I.S.M.

La scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.) che, attraverso la propria organizzazione, eroga i seguenti servizi:

- ✚ Coordinamento pedagogico e didattico;
- ✚ Corsi di aggiornamento per insegnanti, personale ausiliario, genitori;
- ✚ Seminari di studio ed aggiornamenti per i gestori della scuola;
- ✚ Consulenze;
- ✚ Tramite cooperativa, offre il servizio relativo alla tenuta delle scritture contabili, delle paghe, dei registri obbligatori e di quanto previsto dalle attuali normative civilistiche e fiscali.

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE**

La nostra Scuola dell'Infanzia fruisce dei servizi dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, che risiede in Via Calle dei Miracoli – Cannaregio 6071 – 30131 VENEZIA.

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

La Scuola dell'Infanzia è coinvolta nei progetti e negli aggiornamenti formativi proposti dalla Istituto Comprensivo 14 di Verona. Fra questi preminente è il progetto di continuità con la Scuola primaria del comprensivo, previsto per i bambini che lasciano la Scuola dell'Infanzia.

**AZIENDA SANITARIA LOCALE ULSS 9**

La scuola è sottoposta a periodici controlli da parte del personale dell'Azienda sanitaria locale, territorialmente competente.

**PARROCCHIA DI SAN MASSIMO**

La scuola elabora insieme al parroco progetti inerenti alla Religione Cattolica, alla Comunità, alla realtà che ci circonda, rivolti ai bambini ed ai genitori.

**ALTRO**

Si avvale di qualificate consulenze esterne per quanto concerne adeguamenti e rispetto delle normative in materia di sicurezza e prevenzione (i recapiti sono disponibili presso la scuola stessa).

## AREA AMMINISTRATIVA

### Ufficio di segreteria

La segreteria della scuola è aperta al pubblico **dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 11.00.**

È inoltre raggiungibile ai seguenti contatti:

- ✓ **Indirizzo:** via B. Aosta, 8 – 37139 Verona (San Massimo)
- ✓ **Telefono e fax:** 045 8900041
- ✓ **E-mail:** [maternavianini@gmail.com](mailto:maternavianini@gmail.com) e [coordinatrice.scuolavianini@gmail.com](mailto:coordinatrice.scuolavianini@gmail.com)
- ✓ **Pec:** [vianini@pec.fismverona.it](mailto:vianini@pec.fismverona.it)
- ✓ **Web:** [www.parrocchiasanmassimo.vr.it/scuola-dell-infanzia/](http://www.parrocchiasanmassimo.vr.it/scuola-dell-infanzia/)
- ✓ **Codice Meccanografico scuola:** VR1A22000R

### CODICE RISERVATEZZA DEI DATI (Privacy)

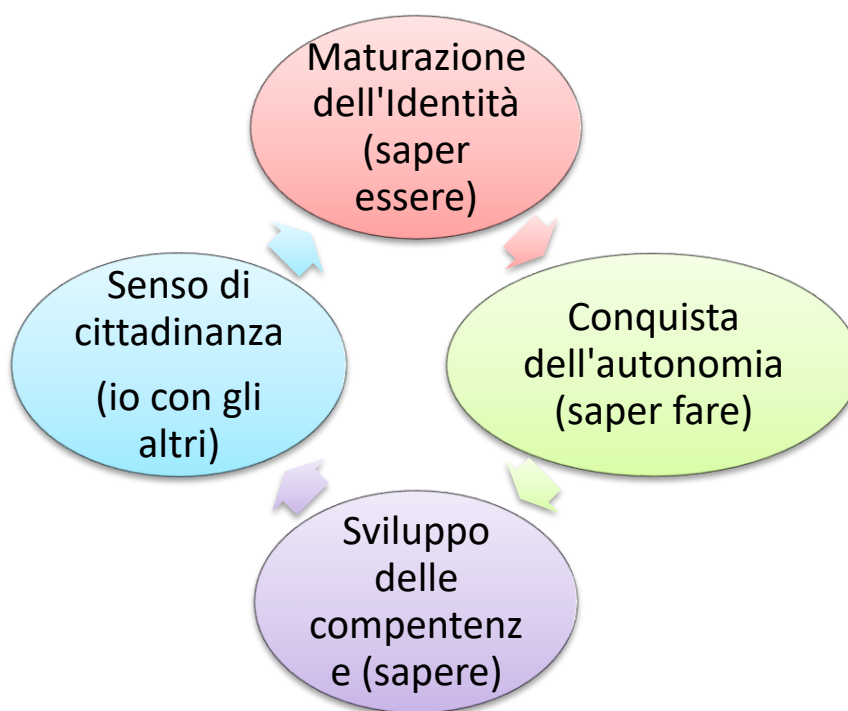
Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 679/16, recanti disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, ogni anno attraverso la compilazione di apposito modulo, le famiglie, le insegnanti e tutto il personale della scuola, esprime il consenso all'utilizzo dei dati personali da parte della Scuola dell'Infanzia "E. Vianini", nell'ambito della sua attività istituzionale, per formare oggetto di trattamento, ivi compreso la divulgazione a terzi, nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate e degli obblighi di riservatezza imposti dalla Legge.

### RELAZIONI SINDACALI

Il gruppo docente e il personale ausiliario, per quanto concerne le relazioni sindacali, s'appoggia ai sindacati scelti dai singoli dipendenti.

## LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

La scuola dell'infanzia "E. Vianini" in sintonia con la legge 107 del 2015, con le "Indicazioni Nazionali", le "Indicazioni per Curricolo" (2012) e il documento base *LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI"* del Ministero dell'istruzione che si qualifica come bozza e risponde a quanto stabilito dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concorre nell'ambito del sistema scolastico a promuovere la formazione della personalità dei bambini dai 2 e mezzo ai 6 anni di età, come previsto dalla legge, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. Inoltre la scuola fa proprio il progetto educativo delle **scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana aderenti alla F.I.S.M. di Verona**, con l'obiettivo quali **la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e la crescita di un sentimento di cittadinanza intessuto di rapporti fraterni con gli altri.**



### METODOLOGIA EDUCATIVA

- ✍ Curare i rapporti individuali, affinché ogni bambino/a abbia la possibilità di manifestare i propri sentimenti e i propri stati d'animo per star bene con il proprio sé, con i coetanei, con gli adulti, con l'ambiente.
- ✍ Lasciarsi coinvolgere da protagonisti bambini - genitori - docente - personale, partendo dall'esperienza.
- ✍ Valorizzare il gioco come esperienza di apprendimento e di relazioni.

- ✍ Promuovere “esperienze curiose” nel clima dell’esplorazione e della ricerca, ponendo problemi, confrontando situazioni, formulando ipotesi.
- ✍ Usare il metodo della “regia educativa”, valorizzando anche i così detti “errori” per aiutare i bambini/e a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse.
- ✍ Dare ampio spazio alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l’ambiente, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini e delle bambine.
- ✍ Favorire varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, tra adulti e bambini).
- ✍ Avvalersi di tutte le strategie e strumentazioni didattiche che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.
- ✍ Prediligere l’osservazione sistematica e occasionale per valutare le esigenze dei bambini/e e dare risposte ai loro bisogni.
- ✍ Costruire una progettazione in itinere, capace di sollecitare tutte le potenzialità e i linguaggi dei bambini/e.
- ✍ Lavorare per gruppi eterogenei in sezione e per gruppi omogenei in intersezione.
- ✍ La scelta dei diversi tipi di materiali, la disposizione e l’accessibilità diretta per i bambini o mediata dagli adulti a seconda delle età, la loro manutenzione e riparazione fanno parte della progettazione educativa e hanno la finalità di orientare i bambini alla scelta non casuale, all’uso attento, alla responsabilità del riordino.
- ✍ Predisporre spazi e materiali scelti con particolare attenzione alla sostenibilità (materiali di recupero, “poveri” e naturali), attraverso un’attenta valutazione individuale e collegiale privilegiando materiali che stimolino l’esplorazione e la fantasia, strutturati e non, giocattoli, libri, oggetti che orientino alla collaborazione.
- ✍ Accogliere i bambini in un luogo in cui si abitano le relazioni educative, espressione di un pensiero adulto che lo predispone, per accogliere e favorire il benessere di chi lo vive.

## LE ATTIVITA'

Le esperienze dei bambini all’interno della scuola sono molteplici. Il gioco, l’esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Seguendo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo della scuola dell’obbligo (settembre 2012) le attività fanno riferimento ai seguenti Campi d’Esperienza:





## PROGETTI

Il coordinamento pedagogico della Fism ha pubblicato nel 2017 *“L'appartenenza nell'essere”* quale progetto pedagogico ZeroSei della Fism di Verona, un testo in cui si chiarisce e si esplicita una posizione in termini di idea di bambino, di relazione professionale e di contesto educativo. Questo testo è per la nostra scuola una risorsa e un orientamento professionale importante. *“E' un progetto che si fonda su un'idea di bambino attivo e competente, che impara grazie alle relazioni con gli altri bambini, partecipando in prima persona alle esperienze...”* e proprio su questo tutto il coordinamento pedagogico ZeroSei della Fism intende accompagnare tutte le insegnanti.

Questa pubblicazione ha anticipato il Documento base *LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI”* del Ministero dell'istruzione che si qualifica come bozza e risponde a quanto stabilito dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che ne affida l'elaborazione alla Commissione Nazionale prevista dallo stesso decreto all'articolo 10.

Il testo, non sostituisce gli attuali documenti programmatici vigenti per la scuola dell'infanzia (le Indicazioni per il curriculum del primo ciclo, 2012, aggiornate con i Nuovi scenari del 2018) ma rappresenta un'importante cornice di riferimento pedagogico e organizzativo per il sistema educativo integrato 0-6 anni.

L'agire educativo delle maestre è orientato sulla **progettazione in itinere** di esperienze di apprendimento, attraverso le quali il bambino sperimenta, impara e cresce nell'autonomia personale e nelle relazioni sociali. Il bambino viene accompagnato in un percorso di crescita in cui lui è protagonista attivo e critico delle esperienze che vive. Le maestre rivolgeranno la loro attenzione nella cura e nella gestione degli spazi, nella scelta dei materiali e nell'organizzazione dei tempi.

Con questo tipo di azione educativa la scuola dell'infanzia diventa un luogo dove si intrecciano molteplici linguaggi: motorio, espressivo, musicale, scientifico, logico e matematico. Dove si sviluppano e rafforzano le competenze STEM (acronimo inglese di Science, Technology, Engineering e Mathematics) con il sostegno degli educatori che svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione aiutando i bambini "a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto.

L'offerta formativa proposta in questa scuola prevede che vengano utilizzati nei vari spazi materiali di recupero e materiali naturali non strutturati che vengono regolarmente selezionati, visionati e periodicamente sostituiti dal personale educativo.

#### **Progetto accoglienza**

I bambini che iniziano a frequentare la scuola dell'infanzia hanno bisogno di percepire attorno a sé un clima positivo ed accogliente che consenta loro di superare i timori verso la nuova esperienza. In collegio docenti, in seguito alla condivisione e rielaborazione del capitolo 9 "L'osservazione", tratto dal libro *L'appartenenza nell'essere, Progetto psicopedagogico ZeroSei, FISM Verona*, si è concordato sulla necessità di dedicare questo fondamentale periodo della vita scolastica del bambino, ad una osservazione costante<sup>1</sup>, consapevoli che "ogni bambino osservato si trasformi quasi automaticamente in un bambino migliorato"<sup>2</sup>. L'obiettivo principale del progetto accoglienza è quello di creare un clima rassicurante per i bambini, soprattutto per i più piccoli e i nuovi iscritti. Per aiutarci in questo compito ogni anno scegliamo una storia diversa che accompagni i bambini nel distacco dalla famiglia e della scoperta di nuovi amici. All'interno dello stesso vengono poi affrontate le regole dei vari ambienti della scuola e la scansione della giornata scolastica.

#### **Progetto Fonologico/pregrafismo/precalcolo**

Questo progetto è dedicato allo sviluppo e potenziamento di tutte quelle abilità necessarie al passaggio alla scuola primaria. Tale progetto aiuta i bambini allo sviluppo di un sicuro orientamento dello spazio foglio, delle direzioni (SX-DX, alto-basso) prerequisiti imprescindibili per l'orientamento della letto-scrittura.

Si stimoleranno l'interesse e la curiosità dei bambini, attraverso giochi motori e attività concrete per sperimentare, conoscere ed elaborare strategie logico matematiche (introdurremo quindi concetti come quantità e insiemi).

---

<sup>1</sup> Scelta condivisa che caratterizzerà tutto il percorso scolastico di ogni singolo bambino.

<sup>2</sup> B.Reffieuna, *Psicologia dello sviluppo e scuola elementare*, p.204, Ed. Giunti 2007

### **Insegnamento della Religione Cattolica I.R.C.**

Per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica ci si attiene all'accordo di intesa firmato dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) e del Ministero della Pubblica Istruzione, da quanto definito nel decreto d'approvazione degli obiettivi specifici di apprendimento della religione cattolica nell'ambito delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative (D.P.R. 30 marzo 2004 n° 122) del Presidente della Repubblica. Abbiamo anche tenuto presenti le indicazioni del decreto dell'11 febbraio 2010, documento chiaro e molto importante per la Scuola dell'Infanzia.

Gli obiettivi specifici d'apprendimento della religione cattolica che ci proponiamo di perseguire sono:

- ✓ Aiutare il bambino a prendere consapevolezza che la vita il mondo sono un dono di Dio Creatore e che Egli ci ama e non ci abbandona mai.
- ✓ Suscitare nel bimbo la capacità di provare meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello lo circonda e senta il bisogno di esprimere a qualcuno questi suoi sentimenti.
- ✓ Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- ✓ Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Viene svolto svolgendo un progetto predisposto dalle insegnanti stesse indirizzato a tutti bambini della scuola

### **Progetto di psicomotricità**

La scuola si avvale della collaborazione di una figura professionale esterna per l'attività psicomotoria. Il progetto favorisce la progressiva conoscenza di sé e del mondo, la capacità di comunicare e relazionare con l'ambiente attraverso il movimento, ed ha come obiettivo principale la valorizzazione dell'espressività del bambino. L'attività parte da metà ottobre e prevede 17 incontri per tutti i bambini divisi in piccoli gruppi per fasce di età. E' stata predisposta un'aula con spazi e materiali dedicati a questo progetto.

## **DOCUMENTAZIONE**

**La documentazione**, insieme all'osservazione e alla progettazione, sono strumenti indispensabili per la professionalità educativa. L'obiettivo è quello di dar voce, visibilità e valore ai vari aspetti del contesto scolastico.

La documentazione della nostra scuola prevede:

- Verbali dei colloqui e delle riunioni con i genitori
- Verbali dei collegi docenti
- Registro di classe
- Profilo personale dei bambini

- “Padlet”, piattaforma online dove viene documentata, attraverso foto/video, la vita della scuola e alla quale i genitori, previa autorizzazione, possono accedere
- Mappe concettuali e documentazione di progetti in itinere

## FASCICOLO PERSONALE

Nella Scuola dell’Infanzia, l’osservazione occasionale e sistematica dei bambini permette di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative e di condividerle con le loro famiglie. Tale osservazione consente di comprendere ed interpretare i comportamenti, ma anche i livelli che in itinere vengono raggiunti.

In tale ottica, le maestre, nel corso dei tre anni, strutturano un *fascicolo personale* per ogni bambino, sulle competenze che a mano a mano sviluppa. Questa sorta di ‘cartella’ comprende sia una descrizione dei percorsi e dei progressi educativi raggiunti dal bambino, sia documenti quali verbali di colloqui, schede di passaggio tra un ciclo scolastico e un altro, profili personali che coinvolgono anche i genitori in un’alleanza educativa. Le insegnanti di sezione compilano e aggiornano il fascicolo secondo modalità e tempi concordati in collegio e seguendo il grado di maturazione personale dei bambini per tutto il ciclo scolastico. La documentazione raccolta nei tre anni di Scuola dell’Infanzia del bambino verrà consegnata alle famiglie mentre, alla scuola primaria verrà consegnato, su autorizzazione dei genitori, un profilo del bambino sulla base di un modello condiviso con tutte le scuole Fism.<sup>3</sup>

## CONTINUITA’

La scuola si pone come “ponte” con la famiglia e il territorio circostante cercando un dialogo continuo e costante.

A tal fine, durante l’anno scolastico, vengono organizzati degli incontri formativi per i genitori, dei momenti di convivialità dati da feste e ricorrenze di calendario, incontri assembleari e di sezione, colloqui individuali con i genitori, anche in collaborazione con la parrocchia.

### **Continuità orizzontale**

La continuità orizzontale si realizza nel dialogo continuo e costante con le famiglie. A tale fine durante l’anno vengono tenuti:

- ✓ incontri di sezione
- ✓ incontri assembleari
- ✓ incontri formativi per i genitori
- ✓ colloqui individuali con i genitori
- ✓ incontri organizzativi

<sup>3</sup> “L’appartenenza nell’essere- L’osservazione”, Officina Grafica Edizioni, 2019

- ✓ momenti di festa

### **Continuità verticale**

Si attua nella collaborazione e nel coinvolgimento di nidi e scuole presenti nel nostro territorio:

- ✓ Asilo Nido - **Progetto continuità**, per il passaggio dai nidi alla scuola dell'infanzia
- ✓ Istituto Comprensivo 14 VR s. Massimo - **Progetto continuità**, per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria

Entrambi i progetti saranno da organizzare nei modi e nei tempi in collaborazione con il personale docenti delle varie scuole.

## USCITE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico i bambini hanno la possibilità di uscire sul territorio per delle passeggiate alla scoperta del quartiere.

Sono organizzate anche uscite didattiche divise per gruppi di età o per l'intera comunità scolastica.

## ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO NUOVI ISCRITTI

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti predispongono un percorso personalizzato d'ingresso per i nuovi bambini che verranno inseriti gradualmente con orario ridotto il quale viene progressivamente prolungato tenendo in considerazione le esigenze del singolo bambino:

- ✓ danno significato e personalizzano il momento dell'incontro tra famiglia e scuola con le quali entra in relazione;
- ✓ favoriscono la creazione di nuove relazioni tra i compagni;
- ✓ si fanno carico delle emozioni di ansia o di fiducia dei bambini e dei loro genitori;
- ✓ rendono positiva l'esperienza del distacco dalla famiglia;
- ✓ creano un atteggiamento fiducioso verso il nuovo ambiente e le persone.

Prima che il bambino inizi la frequenza della scuola, tutte le nuove famiglie sono convocate a giugno in una riunione di presentazione della scuola, del regolamento, dell'organizzazione e del personale. In questa occasione vengono presi gli appuntamenti per i colloqui individuali di settembre con le singole.

## INCLUSIONE SCOLASTICA

Le Indicazioni Nazionali specificano che *“la scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile”*.

L’inclusione riguarda non solo i bambini con disabilità certificata, ma tutti coloro che temporaneamente o in modo permanente presentano disturbi specifici oppure uno svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, come esplicitato dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012.

Fism Verona sostiene la scuola nello sviluppo di una pedagogia dell’inclusione. Le riflessioni che condividiamo e cerchiamo di tradurre nel nostro operato quotidiano sono:

- Creare una scuola come una comunità accogliente, in grado di cooperare, di valorizzare ognuno e di rendere autentici i valori inclusivi condivisi da chi opera a scuola, dalle famiglie, dai bambini, dal contesto sociale;
- Creare una scuola per tutti, nella quale i bambini e le loro famiglie, gli insegnanti e ogni altra figura sono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati attraverso un sostegno diffuso, azioni coordinate, percorsi formativi.

Per raggiungere questo la scuola cerca di garantire un ambiente attento ai bisogni di ciascun bambino, personalizzandolo, rendendolo accogliente, che faciliti la relazione e sostenga l’apprendimento di tutti. Il riconoscimento di bisogni educativi speciali permette alla scuola di adottare specifiche soluzioni e strategie per andare incontro al bambino e alla sua famiglia.

Per assolvere agli obblighi della normativa la scuola cura gli aspetti organizzativi e progettuali:

- Procedure per l’accoglienza di un bambino disabile certificato;
- Colloquio e dialogo con la famiglia e gli esperti esterni;
- Individuazione delle figure di sostegno e formazione del GLO;
- Formazione del personale docente;
- Elaborazione del PEI

Senza alcuna discriminazione l’iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.

Nei confronti dei bambini che necessitano di una dieta speciale per allergie, intolleranze o malattie si chiede alla famiglia di portare un certificato medico come previsto dalla normativa sanitaria vigente. Per quei bambini che invece necessitano della somministrazione di un farmaco salvavita è indispensabile fornire l’adeguata documentazione alla scuola. Sarà compito poi della scuola attivare la procedura operativa per questo tipo di casi.

Letto e approvato dal collegio docenti 15/01/2024

## PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA

### *PREMESSA*

La sezione “Primavera” nasce dall’idea di dare alla domanda sociale delle famiglie con bambini dai 24 ai 36 mesi una risposta alternativa all’anticipo, una risposta che offre ai bambini di questa fascia di età un progetto educativo ad hoc, un ambiente strutturato in relazione ai loro bisogni e alle loro autonomie, personale con formazione appropriata. La loro collocazione ordinaria presso le scuole dell’infanzia rende questo servizio anche un importante laboratorio per favorire esperienze di continuità tra i due segmenti dell’offerta educativa 0-3 e 3-6.

### *OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO*

La Scuola dell’infanzia “Elisabetta Vianini” si propone come obiettivo principale quello di promuovere la crescita serena ed armonica del bambino nella sfera affettiva, sociale ed intellettuale, dandogli la possibilità di esprimersi in tutte le sue potenzialità. Per il personale educativo della scuola, infatti, il benessere del bambino è condizione essenziale e punto di partenza per ogni apprendimento. È fondamentale garantire l’equilibrio nello sviluppo delle varie componenti della sua personalità, avendo massimo rispetto per i suoi ritmi di crescita e per gli interessi personali. Solo così potrà raggiungere quello sviluppo integrale che gli permetterà di diventare “un vero uomo”.

Tutto ciò, quindi, a partire dai bisogni del bambino, per vivere un tempo “giusto”, che non rincorra esigenze adulte di anticipo legate solo all’ormai precocissimo sviluppo cognitivo dei bambini.

### *ATTENZIONE AI BISOGNI PRIMARI*

La scuola pone particolare attenzione ai bisogni primari del bambino (alimentazione, igiene, riposo, sicurezza). Oltre agli stimoli per lo sviluppo delle conoscenze, delle capacità relazionali, dell’identità, della socializzazione, un contesto educativo per i bambini dai 2 ai 3 anni deve necessariamente occuparsi dei bisogni primari. Pertanto, nella sezione “Primavera” spazi e tempi sono pensati per vivere con attenzione e cura i momenti di rilassamento, di refezione e di cura dell’igiene personale.

### *RAPPORTO TRA CURA EDUCATIVA E APPRENDIMENTI*

Un clima rassicurante e stimolante ed una guida amorevole permettono al bambino di ampliare le conoscenze e di predisporre a nuove conoscenze con entusiasmo e gratificazione. Gli apprendimenti a questa età passano soprattutto attraverso la relazione educativa. Se un bambino si sente amato, accettato, rassicurato, valorizzato, è sicuramente più ben disposto ad aprire la mente a tutto ciò che arriva dalla persona con la quale ha una relazione positiva.

L’educatrice fonderà la sua azione tenendo conto dei seguenti elementi:

- L’ambiente sociale con le sue caratteristiche e i suoi bisogni;

- Un'adeguata ed equilibrata organizzazione dei tempi educativi ed assistenziali nel pieno rispetto dei bisogni e dei tempi del bambino;
- L'equilibrato svolgimento della giornata scolastica assicurando spontaneità e coinvolgimento del bambino;
- Lo svolgimento di attività di apprendimento tipiche della fascia d'età 2/3 anni e altre attività di routine con lo scopo di favorire l'acquisizione di positive abitudini e l'interiorizzazione di strutturati ritmi esistenziali;
- La relazione con percorsi educativi della scuola dell'infanzia.

Elementi significativi della progettazione educativa sono:

- Le modalità di inserimento, come momento di crescita del bambino poiché segna il suo passaggio ad una vita autonoma dalla famiglia, ma anche momento difficile per le implicazioni emotivo-affettive del distacco;
- Lo spazio e l'ambiente che il bambino sente e percepisce intorno a sé che deve essere facilitante;
- La continuità con la scuola dell'infanzia mediante la proposta di "momenti" didattici paralleli finalizzati al passaggio alla scuola dell'infanzia;
- Coinvolgimento delle famiglie.

### *GIORNATA TIPO*

La giornata è scandita, in modo gioioso, mediante la ripetizione di routine che costituiscono la caratteristica della regolarità in modo che si crei per il bambino un vero e proprio orientamento rispetto ai tempi della giornata, per dargli sicurezze nell'affrontare le esperienze.

Ecco una giornata tipo della sezione:

Ore 8.00/ 8.30 Accoglienza- ingresso

Ore 9.00/ 9.30 Spuntino

Ore 9.30/11.00 Attività libera o strutturata

Ore 11.00/ 11.30 Cambio e preparazione per il pranzo

Ore 11.30 / 12.15 Pranzo

Ore 12.45/ 13.00 Prima uscita

Ore 12.30/ 14.45 Preparazione al momento del riposo e nanna

Ore 14.45/ 15.40 Risveglio e merenda

Ore 15.40/ 16.00 Aspettiamo mamma e papà!

### *SPAZI*

Lo spazio è il luogo che abita le relazioni educative, inizia da un pensiero adulto che lo predispone, per accogliere e favorire il benessere di chi lo vive, partendo dalla cura, per evolvere nell'allestimento di centri di interesse, che aprono curiosità e processi di apprendimento.

L'ambiente è luminoso, con mobili e materiali a misura di bambino, con maggior contestualizzazione di alcuni spazi come: lo spazio dell'accoglienza, l'angolo morbido, l'angolo del gioco simbolico, i contenitori con materiale naturale e di recupero.



I suoi angoli strutturati e non-strutturati, personali e comuni, favoriscono intimità e nello stesso tempo stimolano alla scoperta/esplorazione.

Permette ai piccoli di muoversi autonomamente e sperimentare attivamente le proprie competenze.

Saranno spazi strutturati in modo funzionale rispetto all'organizzazione e allo svolgimento delle attività.

- Spazio accoglienza, segna il passaggio tra casa e scuola, con rituali che predispongono la separazione dal genitore e gettano le basi per il ricongiungimento. È strutturato con panche ed attaccapanni dove ogni bambino potrà fare il cambio delle scarpe e depositare la propria giacca.
- Spazio dell'ascolto, è il momento della narrazione, verbale e non verbale, dove ci si pone in un atteggiamento di ascolto per permettere al bambino di dar voce al suo mondo interiore e raccontarsi, attraverso immagini e oggetti, aiuta i bambini a parlare di sé, conoscersi nel gruppo, garantendo il protagonismo di ognuno. Creato con un grande tappeto, cuscini morbidi, uno specchio e cartelloni che conducono alle routine giornaliera.
- Spazio del pranzo, caratterizzato dai tavoli dove si apparecchia, si recuperano i bavagli, ci si siede, ci si sperimenta in nuove autonomie e competenze, come l'utilizzo delle posate e coordinare la manualità bocca mano, assaggiare nuovi cibi, libertà di decidere.
- Spazio della cura di sé, uno spazio curato e ordinato dove riporre indumenti e oggetti personali, dove fasciatoio e water coesistono, lasciando al bambino la scelta nel rispetto dei tempi personali, dove tutto è a disposizione per prendersi cura e consapevolezza del proprio corpo.
- Spazio delle esperienze, sono i momenti occasionali o predisposti che vedono il bambino in una partecipazione individuale o di vicinanza, o di iniziale approccio in piccolo gruppo, dove non c'è una distinzione netta tra gioco esplorativo, manipolativo, senso – motorio, pre-simbolico, sociale e scientifico.
- Spazio del sonno, una sala separata dove ogni bambino ritrova il proprio lettino, diventa una buona palestra nella quale sperimentarsi nel poter togliere e mettere, compiere azioni che sostengono lo sviluppo delle autonomie del bambino. Il luogo dove ci si prepara a un momento delicato e accompagnato dalla presenza delle educatrici che con semplici gesti di contatto fisico rassicura il bambino per lasciarsi andare ad un sonno profondo.

## CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

*Spazi condivisi con la scuola dell'infanzia:*

- *Salone principale*

Dalla sezione si accede, ad un grande salone organizzato e pensato con angoli strutturati e non- strutturati (angolo materiale naturale con pedana, biblioteca, spazio per la psicomotricità...) che può essere usufruito anche dai bambini della sezione primavera

- *Spazio all'aperto*

Nel grande parco giochi della scuola uno spazio è riservato solo alla Sezione Primavera, attrezzato con giochi adatti ai bambini di questa età. In esso si svolgono sia attività di gioco libero, sfruttando le strutture esistenti, sia attività didattiche programmate. La possibilità di poter usufruire di uno spazio verde è una grande risorsa per i bambini e le educatrici per fare attività all'aperto: in giardino tutto può essere fonte di esperienza e conoscenza, dal rotolare nel prato al raccogliere foglie e bastoncini, al poter scoprire i cambiamenti stagionali attraverso l'esplorazione e l'osservazione diretta.

- *Stanza multisensoriale*

Nell'ottobre 2024 è stata inaugurata una stanza Snoezelen all'interno della scuola situata al secondo piano. È un luogo ben organizzato fornito di stimoli multisensoriali controllabili e modulabili che ha come finalità lo scopo nobile di donare uno stato di benessere attraverso una relazione sensibile che si instaura tra il partecipante e il suo accompagnatore qualificato che ha l'intento di entrare in contatto con il mondo interno della persona attraverso la stimolazione dei sensi.

## *INSERIMENTO E ACCOGLIENZA*

Il momento dell'accoglienza dei bambini nei primi giorni di frequenza della Sezione Primavera è estremamente importante. Si tratta di stabilire col piccolo un vero e proprio rapporto di fiducia reciproca, nel quale si senta accettato sia dalle educatrici che dal gruppo e dove sia aiutato ad accettare l'assenza dei genitori e/o delle sue figure di riferimento.

È molto importante costruire questa fiducia reciproca a partire dal colloquio iniziale coi genitori prima che avvenga l'inserimento del bambino e prevedere la presenza di un genitore durante questo periodo iniziale.

Le modalità di inserimento del bambino dovranno essere concordate da genitori ed educatrici senza che queste siano rigide, né negli orari, né nella durata della compresenza fra genitori ed educatrici stesse. Il bambino dovrebbe percepire la reale alleanza fra loro.

L'organizzazione concreta degli inserimenti prevede diversi momenti:

- una assemblea con tutti i genitori prima dell'inserimento (indicativamente nel mese di giugno) nella quale si presenta l'organizzazione degli inserimenti e si danno alcune linee guida;
- un colloquio individuale a settembre con l'educatrice di sezione per organizzare l'inserimento e per il passaggio di informazioni riguardanti il bambino dalla famiglia all'educatrice;
- un'organizzazione degli inserimenti che permette ai genitori di partecipare alla vita scolastica. Inizialmente l'orario di permanenza a scuola è ridotto e si chiede per alcuni giorni la presenza di un genitore, in seguito si protrae gradualmente (valutando caso per caso) permettendo il consolidamento di ogni conquista prima di passare alle seguenti.

## PROPOSTE EDUCATIVE

Il collegio educativo si avvale dei documenti programmatici vigenti per progettare la loro azione educativa, pertanto fanno riferimento alle *LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI"* del Ministero dell'istruzione e al testo pubblicato nel 2017 *"L'appartenenza nell'essere"* quale progetto pedagogico ZeroSei della Fism di Verona e la pubblicazione successiva *"L'osservazione"*.

Gli obiettivi della progettazione pedagogico-didattica per i bambini dai 24 ai 36 mesi fanno riferimento allo sviluppo fisico e psichico del bambino, privilegiando l'aspetto sensoriale, affettivo, relazionale, psicomotorio, linguistico e cognitivo.

Ogni anno le varie proposte didattiche sono studiate in funzione dell'osservazione del gruppo dei bambini frequentanti e delle loro necessità, si svilupperanno quindi in corso d'anno e sono studiate per rispondere ai seguenti obiettivi generali:

- creare un contesto ricco di stimolazioni piacevoli nel quale il bambino possa accrescere le sue potenzialità;
- favorire una relazione serena con gli altri bambini e gli adulti di riferimento;
- favorire l'acquisizione delle piccole regole che caratterizzano il contesto sociale;
- aiutare il bambino a vivere serenamente e liberamente il nuovo ambiente e a sviluppare un'autonomia emotivo-affettiva che porti il bambino pronto al passaggio alla scuola dell'infanzia.

Nel corso dell'anno scolastico, i progetti annuali che vengono definiti dalle educatrici sono:

- *progetto di accoglienza*: l'obiettivo principale di questo progetto è quello di creare un clima rassicurante per i bambini e per aiutarci in questo compito si sceglie una storia che accompagni i bambini nel distacco dalla famiglia e della scoperta di nuovi amici;

- *progetto di psicomotricità*: seguiti da un'esperta esterna i bambini partecipano ad un percorso che ha l'obiettivo di favorire il gioco e il movimento spontaneo dei bambini per permettere la progressiva maturazione globale della motricità e dell'identità corporea. Si gioca con il corpo e per il corpo. Questo diventa mediatore di conoscenza poiché l'intelligenza si sviluppa attraverso schemi senso-motori e tutta l'esperienza è centrata sulla ricerca di contrasti primari quali salire-scendere, apparire-sparire, chiudere-aprire;

- *progetto I.R.C.*: l'intento è quello di costruire con i bambini dei momenti di incontro con un messaggio cristiano che si potrà vivere nel quotidiano attraverso piccoli gesti quali una preghiera, oppure valorizzando quelle feste che ci fanno scoprire la persona di Gesù e provando a suscitare nel bambino la capacità di provare meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello lo circonda;

-*progetto di continuità sezione primavera/scuola infanzia*: il progetto aiuta a definire il percorso che porterà i bambini della sezione primavera ad integrarsi con quelli della scuola dell'infanzia. Si comincerà con piccoli momenti della giornata in compresenza, per poi vivere semplici laboratori didattici con obiettivi e attività definite collegialmente dalle educatrici e dalle insegnanti, per favorire un approccio sereno dei bambini più piccoli con la Scuola dell'Infanzia e nei bambini più grandi un atteggiamento di accoglienza.

## TEAM DI LAVORO

Le educatrici della sezione Primavera lavorano in stretta collaborazione e condivisione per condividere esperienze e osservazioni quotidiane rispetto alle attività e ai singoli bambini. Si

riunisce in attività di programmazione almeno una volta ogni due-tre settimane per fare il punto della situazione rispetto al gruppo, affiancate dalla coordinatrice della scuola.

A sostegno del loro lavoro c'è anche una coordinatrice pedagogica esterna di FISM con funzione di consulenza e di sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e verifica della qualità dei servizi.

Essendo comunque una sezione integrata alla Scuola dell'Infanzia, le educatrici di tale sezione, partecipano anche a tutte le attività collegiali di programmazione e organizzazione educativa didattica di entrambi i livelli per mantenere un lavoro di intersezione e scambio tra le due realtà.

#### *Metodo di lavoro*

L'osservazione è lo strumento che le educatrici utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività didattica ed educativa; è altresì lo strumento privilegiato per verificare in itinere le scelte didattiche, le esperienze, le relazioni che si instaurano, le scelte legate a spazi e tempi.

Mediante l'integrazione dei dati ricavati dall'osservazione, si ha un occhio costante su tutto il processo educativo che permette di regolare gli interventi e di apportare eventuali correzioni e aggiustamenti sia all'attività, che alle variabili del contesto, in funzione dei bisogni e della risposta dei bambini.

Il percorso del bambino nella Sezione Primavera è documentato dalla stesura del Profilo personale e dai verbali dei colloqui individuali con la famiglia.

Viene prodotta una documentazione delle attività scolastiche attraverso foto e video raccolti su una piattaforma online Padlet, oltre ad elaborati creati dai bambini stessi e consegnati ai genitori al fine di mantenere una storia concreta del vissuto scolastico del bambino.

#### *RAPPORTO CON LE FAMIGLIE*

Particolare rilevanza viene data al rapporto di collaborazione con la famiglia attraverso una continuità educativa tra scuola e genitori.

Ci sono momenti di confronti diretti attraverso colloqui individuali o incontri di sezione, per un confronto sul percorso di crescita del singolo bambino e del gruppo intero.

Assemblee della scuola in cui viene presentata l'organizzazione della scuola e i percorsi educativi proposti dal collegio docenti.

Incontri formativi per i genitori tenuti da esperti esterni oltre a momenti di festa da vivere insieme a tutta la scuola per condividere il valore dell'accoglienza cristiana.